

Cinquemila ragazzi delle scuole in corteo Più agguerriti e più organizzati hanno protestato contro la riforma Galloni e il finanziamento alle «private»

Tornano gli studenti «E' tempo di politica»



Da piazza della Repubblica a Santi Apostoli, in 5000 hanno manifestato ieri contro la riforma della scuola proposta da Galloni e il finanziamento pubblico della scuola privata. La manifestazione era stata indetta dal coordinamento degli studenti medi. Hanno aderito la Fgci, l'Associazione per i diritti dello studente e i collettivi universitari. Più organizzati e agguerriti, gli studenti vogliono fare politica.



MARINA MASTROLUCA

«No alla riforma Galloni, no alla privatizzazione della scuola». Con queste parole d'ordine, si è aperto il corteo degli studenti medi che ha attraversato ieri la città, seguendo il percorso ridotto fissato dal prefetto. Da piazza della Repubblica a Santi Apostoli, in 5000 hanno scandito con forza gli slogan contro la riforma voluta dal ministro e soprattutto contro il finanziamento pubblico della scuola privata. Poco folclore e tanta rabbia: gli studenti sono tornati alle politiche.

Il corteo era stato indetto dal coordinamento degli studenti medi, ricevendo l'adesione dell'Associazione per i diritti degli studenti e della Fgci. Ci sono i ragazzi dei Mamiani, del Tasso, dei Visconti. E c'è il Platone, il Cavour, il Ferraris, il Vallauri, il Castelli, il Virgilio. In tanti, però, sono arrivati alla spicciolata, scuole che non avevano partecipato alle assemblee dei giorni passati in prepara-

zione del corteo e che sono venute lo stesso, seguendo il tam tam che è rimbalzato da un istituto all'altro.

Alle 10 piazza della Repubblica è piena di gente. Arriva anche qualche gruppo di universitari. Pochi gli striscioni, seguiti da «cordoni» fitti fitti di studenti. La partenza è forse l'unico momento in cui si concede qualcosa al gioco e alla fantasia. Una ragazza improvvisa un canto alla rovescia. «Meno dieci... nove... otto...» e poi si parte.

Da questo momento fino all'arrivo a Santi Apostoli, non ci sono «punti morti». Gli slogan passano velocemente da un gruppo all'altro di studenti. E sono parole d'ordine precise, contro lo sfascio delle strutture scolastiche e Galloni trattato senza troppi riguardi. «Con le tasse dei lavoratori si finanziano le scuole del signor». «La nostra scuola va riformata non finanziando quella privata». «La riforma della

scuola si fa così, fuori Galloni e tutta la Dc».

Sul fatto che il ministro se ne debba andare non ci sono dubbi. Da un capo all'altro del corteo si chiedono a gran voce le sue dimissioni. La sua riforma non piace a nessuno. Ma questa volta gli studenti non chiedono solo banchi e aule, vogliono anche «un sapere diverso».

In via Nazionale, sotto l'ambasciata cilena, partono agguerritissimi slogan contro la dittatura di Pinochet e c'è anche chi rispolvera le parole d'ordine di una volta, per l'internazionalismo e la rivoluzio-

ne. Sventola una bandiera palestinese e in tanti portano al collo la kefia.

Tutto liscio fino all'imbocco di piazza Santi Apostoli. Gira la voce che gli autonomi, ce ne sono un centinaio un po' stagionati coi fazzoletti sul viso e l'espressione dura, vogliono sfondare lo sbarramento della polizia e arrivare fino al ministero della Pubblica Istruzione in viale Trastevere. La tensione, però, rimane solo nell'aria e non succede niente.

In piazza si improvvisa con un megafono un'assemblea. «Dobbiamo trarre un insegna-

mento dal movimento dell'85 - sottolinea un ragazzo - dobbiamo darci un'organizzazione». Si fissa il prossimo appuntamento, al Tasso, giovedì alle 16, per discutere nuove iniziative. Intanto, arrivano i primi dati sui risultati elettorali nelle scuole. Nicola Zingaretti, segretario romano della Fgci, è soddisfatto. «I primi risultati sono incoraggianti: le liste di sinistra avanzano in moltissime scuole. Al Tasso, al Dante, al Ferraris, al Manara, al Cavour e al Virgilio abbiamo ottenuto 3 seggi su quattro. È un successo che dovremo valorizzare».

Mense
Un preside si rivolge alla Procura

Una nuova denuncia per interruzione di un pubblico servizio ed omissione di atti d'ufficio, contro il sindaco di Roma e l'assessore alla Pubblica Istruzione è stata presentata dal preside della scuola elementare «Evangelisti» del 61° circolo di via Cornelia a Roma, per la vicenda delle mense scolastiche. È la settima denuncia arrivata al sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Armati, titolare dell'inchiesta, ma è la prima redatta direttamente dal dirigente di una scuola: le altre sono state inviate dal Pci, dai «Verdi», da Comunione e liberazione, e da alcuni genitori di alunni di scuole elementari e materne. Nella denuncia il direttore didattico, Vittorio Mannocchi, afferma che il servizio mensa invece del primo ottobre è iniziato il 14 e, nonostante il ritardo, il primo giorno di funzionamento i pasti forniti agli scolari erano inferiori al numero degli iscritti, 160 anziché 181 necessari. È oggetto delle denunce anche la mancanza di igiene: alcuni locali della scuola vengono puliti saltuariamente, mentre a causa di mancanza di personale gli alunni handicappati non possono essere accuditi come di diritto. Per tutti questi motivi il preside Mannocchi ha deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Sporting
«Un residence da Terzo mondo»

«In una bottiglia d'olio c'era un topo morto, nella culla di un neonato tracce di escrementi di topo, gli scarafaggi girano tranquillamente nello stabile... sono condizioni non stabili... sono condizioni non stabili». È una sintesi del rapporto dei carabinieri della compagnia Trastevere sul residence «Sporting Aurelia» di via Aurelia 470. Il sopralluogo, voluto dalla Procura della Repubblica in seguito alla denuncia dei consiglieri comunisti della XVIII circoscrizione, traccia un quadro davvero allucinante della situazione del residence. In via Aurelia 470 vivono circa 2000 persone, divise in 598 stanze grandi mediamente 21 metri quadrati. Vi sono sistemate famiglie anche di 4-5 persone. Le sono stati alloggiati i profughi polacchi in attesa del visto per gli Usa o per il Canada e i cittadini in «assistenza alloggiativa». «I piani interrati che dovevano essere adibiti a servizi (lavanderie, ristorante, magazzini...) vengono usati come alloggi in seguito a lavori abusivi - denuncia Maria Luisa Santostasi e Eligio Grassi, consiglieri circoscrizionali -. Nei 10 piani del residence gli ascensori sono spesso rotti e il Comune paga 1 milione e 800mila lire per ogni alloggio. La Procura deve intervenire».

Sgombrata la Casa dello studente, occupata dagli universitari Otto ragazzi denunciati, tutti gli altri identificati

La polizia carica i fuorisede



Sgombrati con una carica della polizia gli universitari che occupavano la casa dello studente di via de' Dominicis. Chiedevano la sistemazione di 257 ragazzi esclusi dai pensionati, nonostante fossero vincitori di un posto letto. I comunisti chiedono le dimissioni del presidente dell'Idisu, Aldo Rivela, già revocato dall'incarico dal consiglio regionale. Presentata un'interrogazione al ministro dell'Interno.

Invece di mense e case-albergo, gli universitari fuori sede di Roma hanno ottenuto solo manganelli e cariche della polizia. La casa dello studente di via de' Dominicis, a Casalbertone, occupata dagli universitari venerdì notte, è stata sgombrata a passo di carica. Otto ragazzi sono stati denunciati e tutti gli occupanti sono stati identificati.

Verso mezzogiorno di ieri, la polizia ha sfondato i cancelli del pensionato di Casalbertone ed ha caricato gli studenti che si trovavano nel cortile e che non hanno fatto alcuna resistenza. Alcuni ragazzi sono stati malmenati, uno in particolare perché stava facendo delle fotografie. Molti sono scappati nelle strade lì intorno, inseguiti dai poliziotti. Dopo la carica, c'è stata anche la perquisizione delle stanze della casa. Sono stati staccati i telefoni e per più di due ore, nessuno è potuto rientrare.

Tutti gli occupanti sono stati identificati. In otto sono stati denunciati per danneggiamento.

L'occupazione era stata decisa in seguito all'esclusione dalle tre case dello studente esistenti a Roma di 257 fuori sede, nonostante fossero risultati tutti idonei ad ottenere l'assegnazione di un posto letto. Il motivo è semplice, i posti disponibili sono solo 1209, mentre i vincitori sono 1466. Entro il 31 ottobre, perciò, gli esclusi, in grande maggioranza residenti da tempo nelle tre case, se ne devono andare. Gli studenti chiedevano una sistemazione per tutti i vincitori del bando, la riattivazione delle mense chiuse, l'utilizzazione dei fondi già stanziati per l'edilizia studentesca e l'assistenza sanitaria agli studenti stranieri extracomunitari. Ieri mattina, Rivela aveva appena concesso di ricevere una delegazione quando è

partita la carica. «La polizia l'ha chiamata l'amministrazione dell'Idisu - denunciano gli studenti - Rivela ha mostrato ancora una volta il suo modo di intendere il diritto allo studio. Dall'82 ad oggi i posti letto sono diminuiti, da 1440 a 1209. È solo un esempio. I fuori sede chiedono ora le sue dimissioni e quelle del consiglio d'amministrazione dell'Idisu, scaduto da un anno e prorogato illegalmente.

Le dimissioni di Rivela le chiede anche il gruppo comunista alla Regione. «Una delibera regionale approvata nel giugno scorso ha già revocato il presidente dell'Idisu dalla sua carica - ha dichiarato Pasquale Napolitano -. Situazioni gravissime come quella che si è creata ieri mattina a Casalbertone sono la diretta conseguenza delle coperture politiche che la giunta Landi ancora offre ad un personaggio così compromesso come Rivela, permettendogli di restare».

Intanto Leda Colombini ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno, chiedendo spiegazioni sull'ingustificato intervento della polizia contro una manifestazione pacifica per la difesa del diritto di studio e sollecitando la punizione dei responsabili. □ Ma.M.

ical
PER LA TUA CASA SCEGLI LA COOPERAZIONE
COOP.VA ICAL PRENOTA ALLOGGI COMPLETAMENTE INDIPENDENTI UNA DUE TRE CAMERE DA LETTO OLTRE SOGGIORNO, CUCINA, DOPPI SERVIZI, SALA HOBBY E AJTORIMESSA, ULTIMATI E IN CORSO DI COSTRUZIONE AD ANGIILLARA E AD ALLUMIERE. COSTO CONVENZIONATO CIRCA 900.000 LIRE AL MQ. COMPLESSIVO. AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. PER INFORMAZIONI TELEFONARE IN SEDE ORE UFFICIO:
0766/26752-26055

ELSY SHOW CENTER Acquista e prenota per voi in tutti i teatri Via di Torre Argentina, 80 T.6541372
TEATRO VITTORIA
DAL 21 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE
I DUE SEREGIT
Un serbatoio di teatro comico e lacrimoso involontario che innesca una micidiale frizione e delizia. L'UNITA'
TEATRO VITTORIA tel. 5740170-5740208 piazza S. Maria Liberatrice - Trastevere **elsty viaggi**

TEATRO DI LUCIA...
SALVA ADI...
fino al 6 novembre
CRISTINA DONADIO
FRAMMENTI DI DONNA

molte cose da **DIRE** sul fisco
La proposta di riforma fiscale dei gruppi parlamentari del pci e della Sinistra Indipendente illustrata in un dossier curato dall'agenzia DIRE
Incontro con la stampa italiana e estera
VENERDÌ 4 NOVEMBRE ORE 11
Associazione Stampa Estera
ROMA, VIA DELLA MERCEDE, 55
DIRE
Documentazioni Informazioni Resoconti
Agenzia quotidiana d'informazione dei Gruppi comunisti della Camera, del Senato e del Parlamento Europeo
Via di Campo Marzio, 69 - 00186 Roma
Tel. 8798221 - 8798627 - 8797184 - 8797880
Direttore: ANTONIO TATO

Libri di Base
Collana diretta da **Tullio De Mauro**
otto sezioni per ogni campo di interesse

PER CHI SCEGLIE VOLKSWAGEN...
...un appetitoso menu d'autunno,
E TUTTA LA GAMMA AUDI VOLKSWAGEN PRONTA SUBITO A CONDIZIONI PARTICOLARI **FINO AL 15 NOVEMBRE 1988**

POLO	9.591.000
GOLF-B	13.506.000
GOLF-GTD	19.575.000
GOLF-GTI	20.884.000
PASSAT	18.796.000
AUDI 80	19.331.000

Prezzi listino iva compresa

Audi **VW** **italwagen**

EUR Magliana 309 - 5272841-5280041 - Via Barrili 20 - 5895441 - Viale Marconi 295 - 5565327 - Lg. Tex. Pietra Papa 27 - 5586674 - Via Prenestina 270 - 2751290 - Corso Francia - 3276930